

TORNATA DEL 16 GIUGNO 1848

PRESIDENZA DEL PROFESSORE MERLO VICE-PRESIDENTE

SOMMARIO. *Presentazione del progetto di legge per estendere alla Sardegna il R. Editto del 30 giugno 1840 sulle cave e miniere — Lettura dei progetti di legge dei deputati Dalmazzi e Scofferi — Seguito della discussione ed adozione del progetto di legge dei deputati Iosti e Valerio per l'armamento della Guardia Nazionale.*

La seduta ha principio all'una ed un quarto pomeridiana colla lettura del verbale della tornata d'ieri, ch'è immediatamente approvato.

IL PRESIDENTE legge una lettera del deputato Gambini che domanda un congedo illimitato onde attendere ad importanti affari improvvisamente sopravvenuti.

(È accordato).

Partecipa alla Camera che il deputato Dalmazzi ha presentato tre nuovi progetti di legge.

COTTIN segretario dà un'idea sommaria delle petizioni nuovamente indirizzate alla Camera. (Verb.)

N.° 60. Il comune di Murazzano ;

» 61. Id. Gottasecca ;

» 62. Id. Camerana ;

» 63. Id. Salicetto ;

rappresentano che il comune di Dogliani non è centrale pei tre mandamenti che formano il collegio elettorale cui essi appartengono, e chiedono che la sede del collegio sia trasferita a Murazzano centro dei tre mandamenti.

N.° 64. Brosio Domenico negoziante ambulante, chiede gli vengano restituite sei paia di pistole da lui comprate in Milano e stategli sequestrate dai Carabinieri reali del regno Sardo.

N.° 65. Cassini Stefano di Bussana espone una serie di violenti trattamenti usatigli da quella popolazione, il che l'obbligò di allontanarsi da quel comune.

N.° 66. Geia teologo a nome del basso clero accenna che dai vescovi s'inizia agli ordini sacri un numero di candidati eccedenti il bisogno ; dal che ne deriva che molti preti bisognosi non hanno impiego. — Rappresenta la convenienza di diminuire le rendite delle mense vescovili.

N.° 67. Rombo Giovanni Battista, Bolto Ignazio ed altri 48 individui di Genova, chiedono che l'articolo 222 del regolamento sulla leva militare sia modificato e reso consentaneo agli articoli 188 e 189. (Arch.)

IL PRESIDENTE annunzia che gli uffizi infrascritti hanno autorizzata la lettura dei seguenti progetti di legge :

Gli uffizi II, III, IV, VI, VII, la lettura del progetto Dalmazzi per la fabbricazione d'armi da guerra e da caccia (V. Doc., pag. 102).

Gli uffizi IV, VI, VII la lettura di altro progetto di legge Dalmazzi per imporre un aggravio dell'1 p. 0/0 sui capitali mutui (V. Doc. pag. 102).

Gli uffizi I, V, VII, la lettura del progetto Scofferi per la soppressione dell'ispezione superiore e della commissione dei pesi e misure (V. Doc. pag. 102).

DESAMBROIS ministro dei lavori pubblici sale alla tribuna, e presenta un nuovo progetto di legge per estendere alle cave e miniere di Sardegna il R. Editto 30 giugno 1840 (V. Doc. pag. 100).

La Camera gli dà atto della presentazione del progetto che sarà stampato e distribuito agli uffizi.

SERRA F. M. notificando che sonovi molti capitalisti i quali non aspettano che l'emanazione di tal legge per impiegar il lor danaro nell'utilizzar quelle miniere prega la Camera a volere occuparsi di essa colla maggior possibile premura.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE ED ADOZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER L'ARMAMENTO DELLA GUARDIA NAZIONALE

IL PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la continuazione della discussione sul progetto di legge Valerio e Iosti.

SINEO relatore sale alla tribuna, e rilegge l'art. 1 come fu emendato dalla Commissione.

IL PRESIDENTE partecipa essere proposti tre altri emendamenti :

Uno del deputato Ravina per accrescere la somma di 10 milioni ;

L'altro del deputato Grandi per ridurla a quattro solamente (1) ;

Il terzo dei deputati Cadorna e Corte, per cancellarne la comparsa delle picche. (Verb.)

Viene posto pel primo in discussione l'emendamento Grandi.

GRANDI. Le ragioni che mi portarono a presentare l'emendamento sono le seguenti : primieramente la impossibilità assoluta nella quale ci troveremmo quando anche vi fossero attualmente in cassa e disponibili i 10 milioni proposti, di procurarci, neppure fra due anni di tempo, li 300000 fucili che si dicono abbisognare per l'armamento delle guardie nazionali degli antichi Stati sardi, poichè da tutte le informazioni prese per parte del ministero stesso e delle persone le più competenti, non esistono più depositi di schioppi da guerra in Inghilterra, nella Francia e nel Belgio, essendo essi stati esauriti compiutamente dalle commissioni avute da tutti i paesi d'Europa : le fabbriche le più avviate sono in grado di somministrare al più 3000 fucili al mese ; e così 36000 in un

(1) Secondo il Risorgimento e la Concordia il deputato Ravina avrebbe invece ritratto a questo punto il suo emendamento che aveva già presentato sul finire della seduta di ieri.